



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA  
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL  
SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**  
(D.P.C.M. 21.12.2007 e D.P.C.M. del 13.01.2010)  
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ORDINANZA N. 11 DEL 04/05/2010**

<b>Oggetto:</b> Piano di investigazione iniziale dell'area mineraria di Monte Scorra - IGEA SpA - Presa d'atto.
---

-----O-----

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE  
DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 che proroga lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2010
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;



- ATTESO che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 recante l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE le Linee Guida per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse predisposte dalla Regione Sardegna, approvate dal Ministero dell'Ambiente, ed allegate al Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente Guspinese più sopra citato;
- CONSIDERATO che 6 dicembre 2004 il Piano di caratterizzazione della Valle del rio San Giorgio è stato approvato, con prescrizioni, in conferenza di servizi presso il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 13 del 5 dicembre 2008 recante la "presa d'atto del Piano di investigazione iniziale della Valle del Rio San Giorgio – Stralcio area vasta", che richiede di predisporre i piani di investigazione iniziale delle singole aree minerarie;
- ATTESO che la società IGEA SpA ha consegnato, con nota prot. n.810 del 17.06.2009, il Piano di Investigazione Iniziale dell'area mineraria di Monte Scorra;
- ATTESO che il piano in oggetto è inserito nella "Macroarea della Valle del Rio San Giorgio" interessante il territorio del Comune di Iglesias;
- VISTA la relazione istruttoria relativa al Piano di investigazione iniziale in oggetto, redatta dall'Ufficio del Commissario;
- RITENUTO di dover, per quanto sopra, prendere atto, dei risultati della Caratterizzazione dell'area mineraria di Monte Scorra ai sensi dell'O.P.C.M. 3640/2008 e del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto della OPCM 3640/2008;

**DISPONE**



ART. 1 Ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. si prende atto dei risultati della caratterizzazione condotta nell'area mineraria di Monte Scorra (Iglesias), contenuti nel documento presentato da Igea SpA.

ART. 2 La Società Igea S.p.A. deve integrare i risultati proposti secondo le seguenti prescrizioni:

- Le priorità di intervento nell'area mineraria di Monte Scorra devono essere definite mediante l'applicazione dell'analisi relativa di rischio, che deve inoltre indicare quali interventi si intenda porre in essere per l'eliminazione o la mitigazione dei rischi per l'uomo e l'ambiente.
- Il programma di rimozione dei residui minerali fini dall'area di Monte Scorra, secondo le indicazioni del documento in oggetto, deve essere inserito nella progettazione complessiva del sito di raccolta di Casa Massidda (località San Giorgio – Iglesias).
- La volumetrie del centro di pericolo 21 deve essere verificata.
- Su alcuni dei centri di pericolo che non saranno rimossi dal territorio, selezionati sulla base della analisi relativa di rischio, deve essere eseguita un'analisi assoluta di rischio, con l'obiettivo di indirizzare i successivi eventuali interventi per la minimizzazione e la comunicazione del rischio nell'intera area mineraria.
- Lo stato di qualità del suolo nell'area del centro di pericolo 31 (località tra C. Caredda e C. Chessa) deve essere valutato nel complesso delle indagini in corso di esecuzione sulla limitrofa area di Palude sa Masa.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dalla presa d'atto di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

**Il Commissario Delegato**

**F.to Ugo Cappellacci**